



-1,4%
È la flessione
percentuale
dei ricavi accusata
dal complesso
delle imprese della
classifica Top 100

59
Sono le imprese
della classifica
Top 100 che hanno
registrato
un aumento del
proprio fatturato

526
In milioni i ricavi
nel 2024 della
multiutility Veritas
e la soglia minima
per figurare
nella graduatoria

-2,1%
È stata la variazione
percentuale mediana
del margine
operativo lordo
delle imprese
Top 100



Top 100

I fatturati, i profitti, il patrimonio, gli investimenti
delle cento imprese che fanno grandi
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige



il Nord Est. Economia

GIOVEDÌ 16 APRILE

Qualche giorno dopo il terremoto del 6 maggio 1976, l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, propose un orizzonte per la ricostruzione: «Prima le fabbriche, poi le case e poi le chiese». Metteva al centro le fabbriche, come patrimonio comune e come generatore di benessere per tutti, come perno della società. Oggi non è meno vero di allora, posto che la leadership reale della classe imprenditoriale è anche superiore rispetto al percepito e alla stessa auto-consapevolezza dei protagonisti. Ebbene, il tema della preservazione delle fabbriche è di primaria importanza anche in questi tempi segnati da una profonda incertezza e, a loro modo e se a chi visse l'evento di 50 anni fa non par-

L'EDITORIALE L'IMPERATIVO È SALVAGUARDARE L'IMPRESA

PAOLO POSSAMAI

rà blasfemo, impattati in economia da una sorta di terremoto. Preservare significa in primis porre le politiche industriali in cima alle priorità dei vari livelli di governo, dall'Unione europea fino alle amministrazioni locali, passando ovviamente da uno Stato centrale che rivendica poteri e ruoli come non accadeva da decenni.

La questione è diventata oltre modo urgente e autenticamente fondamentale nell'ultimo biennio e massimamen-

te al presente. Fin dai primi mesi del 2025, le tensioni commerciali internazionali innescate dalle politiche protezionistiche introdotte dall'amministrazione Trump, ha radicalmente interrogato le prospettive di crescita in particolare delle imprese più orientate all'export. I numeri sulle esportazioni, tuttavia, non dichiarano (ancora) veri segnali di allarme, posto che il Veneto nel 2025 arretra dello 0,2% e il Trentino-Alto Adige dello

0,9%, mentre appare in netta controtendenza solo il Friuli Venezia Giulia con un +17,8% chiaramente trainato dalla cantieristica navale (al netto di tale anomalia, la crescita consisterebbe comunque in un +2,5%). Cifre che indicano la capacità delle imprese friuli-giuliane, venete, trentine di inventarsi mercati nuovi, di cercare partners che vadano a sostituire o a compensare altri rapporti cedenti. Segni di un vitalismo già sperimentato in tan-

te altre crisi.

Le 100 maggiori imprese per volumi di fatturato in questa essenziale porzione del Paese hanno palesato, nei bilanci 2024 che sono oggetto dell'annuale ricerca condotta con PwC e con Fondazione Nord Est, di saper fronteggiare il complesso di fattori critici emersi lungo la navigazione. Ne hanno risentito i margini, segno della pressione della concorrenza internazionale. Ma l'impatto effettivo dei dazi trumpiani e delle sus-

seguenti ondate di instabilità li registreremo solo con i bilanci del 2025. Quel che vediamo a occhio nudo, da un mese e mezzo a questa parte, sono gli scossoni provocati all'economia reale dalla guerra scatenata da Usa e Israele contro l'Iran. La chiusura dello Stretto di Hormuz, con relativi effetti sui costi dell'energia e sulla volatilità delle materie prime, rappresenta "la" nuova minaccia con cui devono fare i conti tutti i capi azienda. Perché è un fattore di importanza sistemica. In questo senso occorrerebbe il massimo di concentrazione da parte dei decisori politici sulla salvaguardia dell'impresa, con tutte le misure straordinarie necessarie. Whatever it takes. —

► DAL 2011 AD OGGI. QUIN, COMPETENZE E SOLUZIONI AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, DIGITALE E TECNOLOGICA

QUIN, 15 anni al fianco delle imprese nella gestione della complessità industriale

Nel 2026 QUIN raggiunge un traguardo significativo: quindici anni dalla fondazione. È l'occasione per rileggere **una storia imprenditoriale iniziata a Udine nel 2011** e cresciuta fino a diventare un Gruppo che oggi conta circa **140 persone, 16,5 milioni di euro di ricavi e quattro sedi: Udine, Milano, Cesena e Firenze**. Alla base, una convinzione precisa: nelle imprese industriali la tecnologia produce valore solo quando è innestata in contesti chiari, decisioni fondate e assetti organizzativi capaci di reggere il cambiamento. Nata come realtà specializzata **nell'innovazione dei processi e nell'adozione di strumenti per operations e supply chain**, QUIN ha ampliato competenze, perimetro e responsabilità, mantenendo una linea coerente. Non inseguire la digitalizzazione come fine a sé, ma usarla per risolvere problemi concreti di pianificazione, produzione, qualità, performance e governo dei dati. È questo orientamento ad aver definito il profilo della società: un partner per le imprese, capace di coniugare **consulenza strategica ed esecutiva**, lavorando su process engineering, data analytics e decision intelligence fino alla messa a terra delle iniziative. A raccontare questo percorso è **Fabio Valgimigli, Amministratore Delegato di QUIN**.

È IL 2011. A UDINE NASCE QUIN, COME UNA REALTÀ INNOVATIVA NEL MONDO DELLA CONSULENZA

Tutto inizia con un gruppo di professionisti che lavorava da anni su temi di operations e supply chain, e che si trovava spesso davanti allo stesso limite. Le aziende avevano a disposizione competenze diverse, ma separate: da un lato la consulenza direzionale, capace di intervenire sui modelli e sull'organizzazione, dall'altro lo sviluppo tecnologico, che portava innovazione senza incidere davvero sul funzionamento operativo. L'idea è stata quella di costruire qualcosa che superasse questa separazione. Non una società di consulenza in senso tradizionale, né una software factory, ma una realtà in grado di lavorare su una **gestione industriale che unisce metodologia, sistemi e dati**, con l'obiettivo di arrivare a risultati concreti e misurabili. QUIN nasce con questa natura ibrida fin dall'inizio: **modellatori di processi e tecnologi**, con una visione pragmatica e orientata ai contesti specifici delle aziende.

IN QUESTI QUINDICI ANNI, QUIN È CRESCIUTA MANTENENDO UNA FORTE CONTINUITÀ NELLA VISIONE E NEL MODO DI OPERARE

Siamo partiti con un'idea molto precisa e nel tempo

l'abbiamo sviluppata, senza modificarne il senso. Le competenze si sono progressivamente arricchite e gli ambiti su cui interveniamo si sono ampliati — dal data analytics alla business intelligence, fino ai temi più recenti legati all'intelligenza artificiale — ma sempre mantenendo lo stesso approccio. Anche i progetti hanno assunto una dimensione diversa: da interventi più circoscritti siamo passati a iniziative sempre più integrate, che richiedono un coordinamento di processi, sistemi, dati e organizzazione. Questo ha accompagnato l'evoluzione del Gruppo, sia in termini di persone sia di presenza sul mercato, fino ad arrivare a una struttura più articolata, come dimostra anche l'ingresso di QGS. La direzione è rimasta chiara, pur operando oggi su una scala e con un livello di complessità molto diversi.

PARALLELAMENTE, È CAMBIATO IN MODO SIGNIFICATIVO ANCHE IL CONTESTO IN CUI OPERANO LE IMPRESE, DIVENTATO PIÙ INCERTO E DIFFICILE DA GOVERNARE

Le aziende si trovano a gestire supply chain instabili, una variabilità produttiva crescente e mercati meno prevedibili, con una pressione continua su tempi, costi e livelli di servizio. A questo si aggiunge una quantità di dati sempre più elevata, generata dai sistemi e dalle attività aziendali. Negli ultimi anni molte imprese hanno investito in digitalizzazione, introducendo nuove piattaforme. Il punto è che spesso questi elementi si sono sviluppati in modo non coordinato, rendendo complesso un controllo realmente efficace.

IN UNO SCENARIO COME QUESTO, DIVENTA CENTRALE CAPIRE COME LE DECISIONI VENGO NO COSTRUITE E QUANTO SONO SOSTENIBILI NEL TEMPO

In molte aziende le informazioni ci sono, i software anche, ma la logica con cui si decide resta spesso implicita, distribuita tra funzioni diverse e separate tra loro. È lì che si crea instabilità: le priorità cambiano, aumentano gli scostamenti, il sistema reagisce invece di guidare. È in questo passaggio che si inserisce la **Decision Intelligence**. Per noi significa rendere esplicito il processo decisionale — quali informazioni si utilizzano, quali vincoli si considerano, quali criteri guidano le scelte — e trasformarlo in qualcosa di strutturato, verificabile e migliorabile nel tempo. Questo consente di **prendere decisioni più consapevoli**, di comprenderne l'impatto e di intervenire in modo mirato quando non funzionano.

LE TECNOLOGIE DIVENTANO UNO STRUMENTO A SUPPORTO DELLE DECISIONI, NON UN FINE

Intelligenza artificiale e analytics avanzati assumono un ruolo sempre più rilevante proprio nella capacità di analizzare i dati, rendere visibili dinamiche complesse e supportare le scelte. L'intelligenza artificiale può migliorare l'accesso alle informazioni, supportare l'analisi e velocizzare alcune attività. Il process mining consente di evidenziare inefficienze, mentre la business intelligence aiuta a leggere i dati in modo più chiaro.

Il loro valore, però, dipende da come vengono inserite all'interno dei modelli decisionali e operativi. **Nessun software, da solo, risolve i problemi:** funziona quando è parte di un sistema coerente, con obiettivi chiari e criteri condivisi. Il punto non è introdurre nuovi strumenti, ma migliorare la capacità dell'azienda di decidere e di agire.

NELLA CRESCITA DELL'AZIENDA, L'ACQUISIZIONE DI QGS NEL 2022 RAPPRESENTA UN PASSAGGIO CHIAVE

Con QGS abbiamo rafforzato in modo significativo la componente tecnologica e di system integration, in particolare sulle piattaforme **Microsoft Dynamics 365**. Questo ci ha permesso di costruire un Gruppo più completo, in grado di affrontare progetti end-to-end. Da un lato QUIN, con competenze sulla gestione industriale, dalla pianificazione alla fabbrica fino all'analisi dei dati; dall'altro QGS, con una forte specializzazione su ERP, CRM, sviluppo applicativo e integrazione. Non si è trattato di affiancare due realtà, ma di costruire un **modello capace di rispondere in modo più efficace alle esigenze delle imprese**.

L'INGRESSO DI FRIULIA NEL CAPITALE SOCIETARIO, ALL'INIZIO DEL 2026, SEGNA UN ALTRO PASSO IMPORTANTE PER QUIN

L'operazione QUIN - Friulia Finanziaria FVG punta a rafforzare la struttura patrimoniale e a supportarne l'evoluzione strategica. Un partner finanziario che si affianca alla guida imprenditoriale, che rimane saldamente in capo ai fondatori dell'Azienda, e che garantisce continuità nelle scelte e nella visione industriale.



FABIO VALGIMIGLI CEO DI QUIN SRL

GUARDANDO AI PROSSIMI ANNI, LE PRIORITÀ SONO CHIARE E MOLTO CONCRETE

Da un lato lo sviluppo del Gruppo, che passa dal **rafforzamento dell'offerta** e da investimenti su **competenze e soluzioni capaci di incidere sui processi core delle imprese**, e da una crescita per linee interne ed esterne, attraverso operazioni mirate di M&A. Dall'altro il ruolo che vogliamo avere per i clienti: essere sempre di più un partner che non si limita a progettare, ma che entra nel merito delle operations e contribuisce davvero al miglioramento delle performance.

www.quinlive.it



IL GRUPPO QUIN



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SOLIDA CONOSCENZA DEI PROCESSI

CRESCITA CONTINUA

PARTNERSHIP DI LUNGA DURATA

GLI AMBITI DI INTERVENTO DI QUIN

Bridge the Gap. Dalla strategia all'operatività

Quin supporta le imprese nei punti in cui si generano le decisioni e si costruiscono le performance, collegando processi, dati e tecnologie lungo l'intera catena del valore.

Strategy & Innovation

Definizione delle priorità strategiche e loro traduzione in assetti operativi: posizionamento competitivo, trasformazione digitale e innovazione, integrazione degli obiettivi di sostenibilità.

Business Process Excellence

Intervento sui processi che governano il funzionamento industriale: pianificazione e S&OP, governo della produzione, supply chain e gestione della commessa, con l'obiettivo di ridurre variabilità e migliorare controllo e affidabilità.

Business Technology

Implementazione delle soluzioni a supporto delle operations, dalla pianificazione alla fabbrica, mettendo in continuità i flussi informativi per garantire coerenza tra attività, dati e sistemi.

AI & Data Analytics

Applicazione di modelli avanzati di analisi dei dati e tecniche di intelligenza artificiale per supportare il decision making, individuare pattern e anticipare comportamenti complessi.

Change Management

Adeguamento di organizzazione e competenze: ridisegno dei ruoli, sviluppo delle professionalità, accompagnamento al cambiamento e governo dei programmi di trasformazione.